

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



Re Credit Factoring S.P.A.

*Sede Legale ed Amministrativa: Caserta Via g. Mazzini n. 5 c.a.p. 81100 .P.IVA
e Codice Fiscale 03439210612 – R.E.A. di Caserta n. 244246.*

*Iscrizione al nuovo albo unico ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 al n. 204 – ABI 335638.
Capitale Sociale Euro 2.200.000,00 i.v..*

Tel./Fax 0823.407921

E-mail: Info@rcf.cloud

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sergio Saltalamacchia
Amministratore Delegato	Andrea Saltalamacchia
Amministratore	Donato Pisano

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Nazzaro
Sindaci effettivi	Michele Tascone
	Maria Pia Tascone
Sindaci supplenti	Pasquale di Iorio
	Michele Menditto
Società di revisione	RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE S.P.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	18
NOTA INTEGRATIVA.....	25
PARTE A- POLITICHE CONTABILI	27
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	49
PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	67
PARTE D- ALTRE INFORMAZIONI	76
<i>SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA</i>	77
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	82
D. 1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni	82
D. 2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione	82
D. 3 - D.19 – Garanzie rilasciate (reali o personali)	83
<i>SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i>	84
3.1 RISCHIO DI CREDITO	84
3.2 RISCHI DI MERCATO	98
3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE	98
3.2.2 RISCHI DI PREZZO	100
3.2.3 RISCHI DI CAMBIO	100
3.3 RISCHI OPERATIVI.....	100
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA’	101
<i>SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</i>	103
<i>SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA</i>	108
<i>SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	109
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	112
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	115

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

è con grande piacere e un senso di orgoglio che ci rivolgiamo a voi per condividere un importante aggiornamento riguardante i risultati finanziari della nostra società per l'anno 2024.

Siamo lieti di annunciare che l'utile netto di esercizio, nonostante i consistenti investimenti effettuati sia nella struttura organizzativa sia nell'ottimizzazione dei sistemi operativi e gestionali, ammonta a 235.494 euro. Questo risultato, che si allinea in modo preciso con gli ambiziosi obiettivi che avevamo fissato, è ancor più significativo considerando che nel 2024 la società ha intermediato crediti per circa 66,7 milioni di euro e ha effettuato anticipazioni straordinarie per circa 10,1 milioni di euro. Questo è un chiaro segnale della solidità e dell'efficacia delle strategie che abbiamo implementato nel corso dell'anno.

Le decisioni strategiche che abbiamo intrapreso si sono rivelate fondamentali per raggiungere questo traguardo, permettendoci di affrontare le sfide del mercato con determinazione e resilienza. È importante sottolineare che il nostro impegno costante verso una gestione prudente e lungimirante ha giocato un ruolo cruciale nel garantire non solo la stabilità finanziaria, ma anche opportunità di crescita a lungo termine.

Continueremo a concentrarci sull'ottimizzazione delle nostre risorse e sull'innovazione, investendo nelle aree chiave del nostro business per mantenere e rafforzare la nostra posizione competitiva. Siamo fermamente convinti che, grazie al vostro supporto e alla vostra fiducia, saremo in grado di affrontare le sfide future e di continuare a generare valore per tutti i nostri azionisti.

Andamento economico generale

Nel corso del 2024, l'economia globale ha mostrato una performance superiore alle aspettative iniziali di molti osservatori economici, malgrado il perdurare di tensioni geopolitiche in diverse aree del mondo. La continua disinflazione ha fornito alle banche centrali l'opportunità di iniziare a ridurre i tassi di interesse ufficiali, il che ha contribuito a migliorare le aspettative sia delle famiglie sia delle imprese. Secondo le stime, il PIL globale dovrebbe crescere del 3,2%, mantenendo lo stesso tasso dell'anno precedente, mentre il commercio internazionale è previsto in moderata accelerazione con un incremento del 3,6%, rispetto all'1,0% registrato nel 2023. Tuttavia, la rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, avvenuta a novembre, ha sollevato nuove incertezze riguardo alle politiche commerciali e fiscali a livello globale.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mostrato segni di una crescita vivace, soprattutto nel primo semestre dell'anno, con un notevole impulso derivante dai consumi privati. Questi ultimi sono stati sostenuti da un aumento significativo dei salari e da un maggiore ricorso delle famiglie al debito, nonostante l'elevato costo del finanziamento. Anche i consumi pubblici hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto. Nel terzo trimestre, il prodotto interno lordo (PIL) ha registrato un incremento annualizzato del 3,1%, sostenuto da una robusta spesa dei consumatori e da un aumento delle esportazioni. I consumi privati, che rappresentano circa due terzi dell'attività economica

statunitense, sono cresciuti a un ritmo del 3,7%, il più elevato dal primo trimestre del 2023. Le esportazioni hanno mostrato un incremento del 9,6%, mentre gli investimenti fissi lordi hanno registrato una crescita più modesta dello 0,8%, con un notevole aumento dell'10,8% nella componente riguardante le attrezzature.

Il quarto trimestre ha continuato a evidenziare una crescita brillante, sebbene con un leggero rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, con un aumento del PIL del 2,3% annualizzato. Anche in questo caso, i consumi privati hanno svolto un ruolo chiave, crescendo del 4,2%, con un'accelerazione sia nei beni (6,6%) che nei servizi (3,1%). Tuttavia, gli investimenti in beni strumentali hanno mostrato una contrazione. Nel complesso, l'economia statunitense ha chiuso il 2024 con un avanzamento del 2,8%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, che aveva registrato un incremento del 2,9%. Per quanto riguarda l'inflazione, essa ha continuato a scendere, attestandosi al 2,4% a settembre 2024, avvicinandosi così all'obiettivo del 2% fissato dalla Federal Reserve. Tuttavia, verso la fine dell'anno, l'inflazione è risalita al 2,9%. Anche l'inflazione di fondo ha mostrato una tendenza al ribasso, raggiungendo un valore del 3,2% a dicembre. Questa combinazione di inflazione in calo in un contesto di forte crescita è in parte attribuibile al continuo allentamento dei vincoli all'offerta e all'aumento della produttività del lavoro, che riflettono una forte domanda interna. Tuttavia, il disavanzo delle partite correnti rimane elevato, ben oltre il 3%, quasi il doppio dei livelli pre-pandemia.

L'economia giapponese ha chiuso il 2024 con risultati misti. Dopo una flessione del PIL nel primo trimestre, si è registrata una crescita congiunturale dello 0,7% nel secondo trimestre e dello 0,2% nel terzo, grazie alla ripresa dei consumi privati. Tuttavia, le importazioni hanno avuto un impatto negativo sul PIL nel terzo trimestre, crescendo dell'1,8%, ma a un ritmo inferiore rispetto alle esportazioni. Le aziende hanno registrato profitti elevati, ma gli investimenti in impianti e macchinari sono diminuiti nel terzo trimestre. Verso la fine dell'anno, si sono evidenziati indicatori macroeconomici che preannunciano una situazione di maggiore incertezza per l'economia giapponese. Il tasso di inflazione è aumentato al 2,9% a novembre, il valore più alto dall'ottobre 2023, generando aspettative di possibili nuove manovre rialziste sui tassi. Inoltre, la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,2% su base mensile a novembre e del 2,7% su base annuale, con ordinativi manifatturieri in calo, specialmente nei settori automotive e semiconduttori. Si prevede che per l'intero 2024, la crescita del PIL giapponese si attesti attorno allo 0,7%, in rallentamento rispetto all'1,8% del 2023.

In Cina, durante i primi tre trimestri dell'anno, gli investimenti immobiliari hanno continuato a seguire un trend negativo, a causa della persistente debolezza dei prezzi dei terreni nei mercati regionali, contribuendo a una crescita più lenta. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, il rimbalzo della domanda esterna e i prezzi più bassi degli input hanno mantenuto competitive le esportazioni, in particolare nei settori high-tech e automotive. Gli investimenti nelle infrastrutture sono cresciuti a un ritmo moderato, mentre quelli nel settore manifatturiero si sono mostrati robusti, grazie alla ripresa della domanda estera. La produzione industriale ha mostrato vivacità, trainata dalle

industrie ad alta tecnologia. Tuttavia, la crescita dei consumi è rimasta lenta per gran parte dell'anno, influenzata da un elevato tasso di risparmio precauzionale. Alla fine dell'anno, si è registrato un notevole impulso positivo, con le vendite al dettaglio di dicembre aumentate del 3,7% rispetto all'anno precedente e una crescita della produzione industriale del 6,2% rispetto al 2023. Questo slancio finale è stato favorito dall'implementazione di significative misure di stimolo economico, portando la crescita nel quarto trimestre al 5,4% su base tendenziale, rispetto al 4,6% del trimestre precedente. Questo risultato ha consentito alla Cina di raggiungere il suo obiettivo di crescita annuale, fissato al 5,0% per il 2024. L'inflazione al consumo è rimasta molto contenuta, chiudendo l'anno allo 0,1%, dopo aver raggiunto un picco dell'0,6% a agosto, a causa di significativi ribassi nei prezzi di alcuni servizi, in particolare nei settori dei trasporti e delle telecomunicazioni. Anche i prezzi alla produzione hanno registrato una diminuzione del 2,3% a dicembre. Il tasso di disoccupazione giovanile urbana è diminuito negli ultimi mesi dell'anno, ma si attestava ancora a un elevato 15,7% a dicembre.

L'India, infine, ha confermato la sua posizione come una delle economie con la crescita più elevata, registrando un incremento del PIL del 5,4% nel terzo trimestre del 2024. Questo risultato è attribuibile agli effetti visibili di recenti riforme economiche strategiche, come la riforma del mercato del lavoro, gli investimenti in energie rinnovabili e programmi di riduzione delle emissioni di carbonio, oltre alle politiche prudenti del governo. I settori manifatturiero, edile ed elettrico sono diventati i principali motori di crescita negli ultimi trimestri. Gli investimenti fissi lordi, pari al 32,4% del PIL nel terzo trimestre del 2024, indicano una costante espansione della capacità produttiva. Le proiezioni per l'intero anno 2024 prevedono una crescita del 6,6%, accompagnata da un tasso d'inflazione fissato al 4,2%.

Per quanto concerne i prezzi delle materie prime, il 2024 ha visto un aumento della volatilità nei mercati energetici, influenzati da tensioni geopolitiche, in particolare in Ucraina e in Medio Oriente, che hanno causato fluttuazioni nei prezzi del petrolio e del gas. Il prezzo medio del greggio Brent si è attestato a 85 dollari al barile nel 2024, rispetto agli 82 dollari del 2023. Tuttavia, la transizione verso le energie rinnovabili ha subito una significativa accelerazione, con un recente rapporto dell'EIA che segnala investimenti globali in fonti rinnovabili raggiunti a un livello record di 771 miliardi di dollari, in aumento rispetto ai 735 miliardi del 2023, evidenziando un incremento del 4,9%.

L'economia dell'eurozona nel 2024 ha mostrato una leggera ripresa dopo le difficoltà dell'anno precedente, nonostante incertezze e rischi geopolitici. Le preoccupazioni legate all'inflazione e alle forniture energetiche si sono attenuate grazie a una diversificazione delle fonti. Il PIL reale è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre, dello 0,2% nel secondo e ha accelerato allo 0,4% nel terzo, portando la crescita annuale allo 0,9%. Tuttavia, la produzione industriale ha continuato a mostrare segni di debolezza e la competitività dell'industria europea è diminuita.

Nel quarto trimestre, l'economia ha stagnato, con una crescita congiunturale pari a zero e un incremento annuo dello 0,7%. L'inflazione ha rallentato, scendendo all'1,7% a settembre, ma è aumentata nuovamente al 2,4% a

dicembre. A livello fiscale, il disavanzo della pubblica amministrazione è calato al 2,6% del PIL e il rapporto debito pubblico/PIL si è abbassato all'88,2%.

In Italia, la crescita economica è stata più robusta, con un incremento del PIL dello 0,4% nel primo trimestre e dello 0,6% nel secondo, sostenuta dai consumi privati e dall'aumento delle retribuzioni reali. Tuttavia, il terzo trimestre ha mostrato una stagnazione, con un calo degli investimenti e delle esportazioni. Il mercato del lavoro ha mostrato resilienza, mentre il settore dei servizi ha continuato a crescere.

Nel quarto trimestre, si sono registrati segnali di debolezza nella produzione industriale e negli investimenti, ma il settore dei servizi ha mantenuto un sentiment positivo. Le stime preliminari indicano una crescita del PIL dello 0,5% per l'intero 2024. L'inflazione è scesa sotto il 2% fissato dalla BCE, con una media annuale dell'1,0%. I fondamentali della finanza pubblica italiana sono migliorati, con una diminuzione della spesa pubblica e dell'indebitamento netto, ma si prevede un aumento del rapporto debito/PIL a causa del Superbonus 110%. Nonostante la crescita limitata, il mercato ha mostrato fiducia nella sostenibilità del debito italiano.

Andamento del mercato in cui opera la società

Anche per l'anno 2024 i dati relativi al mercato di riferimento del factoring, senza uno spaccato preciso tra l'operatività pro-soluto e quella pro-solvendo, risultano essere in leggerissima crescita attestandosi ad un incremento pari a circa l'1% su base annua. Tradotto in cifre, in Italia nel corso dell'anno 2024 è stata raggiunta una quota di turnover crediti di poco superiore ai 289 miliardi di euro (dati ASSIFACT). Il dato, in effetti, risulta essere sensibilmente più significativo in quanto non tiene conto delle operazioni di "acquisto dei crediti fiscali derivanti da bonus edilizi". Nell'ultimo trimestre 2024 si registra un rallentamento nel tasso di crescita del turnover rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, coerentemente con la persistente debolezza dell'indice della produzione industriale.

Turnover totale	€288,59 mld -0,40% a/a
Cessioni di credito pro solvendo	€55,84 mld (19,35% del totale) -5,09% a/a
Cessioni di credito pro soluto	€232,75 mld (80,65% del totale) +0,79% a/a
Maturity factoring	€55,80 mld (19,36% del totale)
Supply chain finance	€28,03 mld (9,71% del totale)
Di cui Reverse factoring	€23,87 mld
Di cui Confirming	€4,16 mld
Factoring internazionale	€72,75 mld (25,25% del totale)

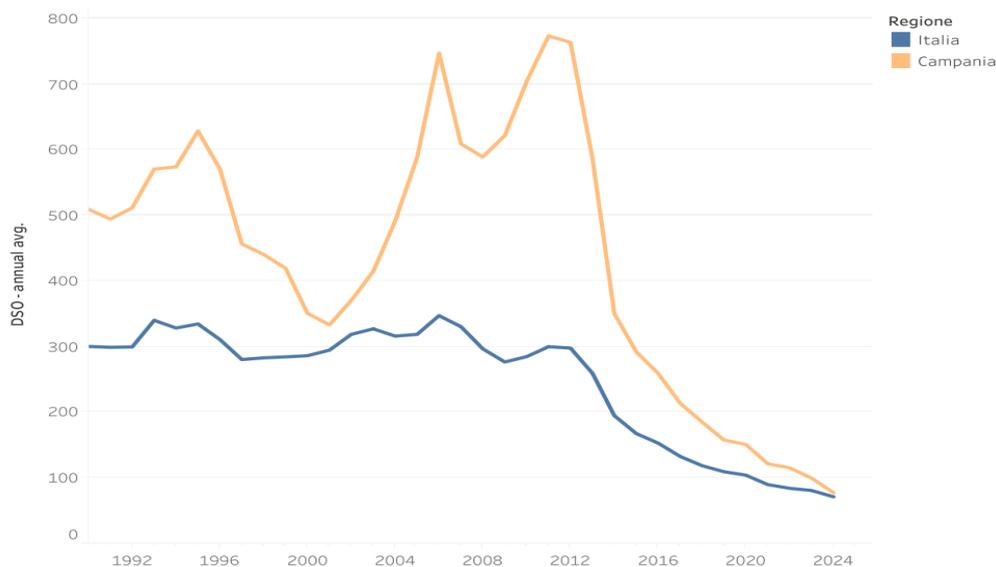
Il factoring internazionale ha proseguito la crescita del turnover nel quarto trimestre del 2024 (+13,79% var.% a/a), in particolare grazie a un'ottima performance dell'export factoring. Il supporto alle esportazioni delle imprese italiane resta prevalente.

Dunque, nonostante il perdurare di una instabilità politica ed economica a livello globale, il factoring risulta reggere allo stress esterno. L'unico aspetto negativo rilevato, tuttavia, è quello riconducibile ai tempi medi di pagamento (DSO) che risultano rallentare nel settore privato (circa 5gg di ritardo rispetto al biennio precedente) a fronte, viceversa, di un miglioramento del DSO dei pagamenti per la P.A. Il settore trainante della crescita del factoring, così come già registrato nel precedente anno, è quello dello smobilizzo dei crediti commerciali verso la P.A. I crediti commerciali acquistati nel 2024 verso la PA sono pari a 21,69 miliardi di euro (in crescita del 4,54% a/a). A dicembre 2024, i crediti in essere ammontano a 7,78 miliardi di euro, di cui 2,9 miliardi risultano scaduti in relazione ai tempi di pagamento notoriamente lunghi degli Enti Pubblici. La qualità del credito, con riferimento alle esposizioni lorde verso imprese private, risulta molto elevata con i crediti deteriorati che ammontano solo al 2% del totale. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei crediti fattorizzati ha raggiunto quota a 70,66 miliardi di euro, in aumento dello 0,52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche sul fronte degli anticipi i dati sono particolarmente positivi con il superamento della quota di 59,15 miliardi di euro, con un incremento dell'1,77% rispetto al 31 dicembre 2023. Dall'analisi dei dati appare evidente che il ricorso al factoring sia, anche in mercato mondiale in crisi, una soluzione comune alla quale le imprese fanno ricorso per ottimizzare il proprio cash flow. Nel 2024 le operazioni in pro-soluto hanno segnato il mercato del factoring italiano con una quota pari a circa l'81%, rispetto ad una quota pro solvendo pari al restante 19%. Il turnover pro-soluto ha evidenziato una crescita soprattutto nel corso della prima metà del 2024, rispetto alla seconda metà dell'anno dove ha impattato in maniera significativa il netto decremento degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi dovuto alla già citata modifica normativa; mentre i volumi pro solvendo hanno mostrato una costante flessione rispetto all'anno precedente (fonte ASSIFACT).

Dall'analisi dei dati appare evidente che il ricorso al factoring sia, anche in mercato mondiale in crisi, una soluzione comune alla quale le imprese fanno ricorso per ottimizzare il proprio cash flow. La regolamentazione prudenziale derivante dall'applicazione della definizione di default secondo l'EBA, in particolare per quanto riguarda il calcolo delle esposizioni scadute oltre i 90 giorni, evidenzia i prolungati tempi di pagamento del settore pubblico. Questo porta a un'incidenza dei crediti deteriorati verso la pubblica amministrazione decisamente superiore (>21%) rispetto a quella delle esposizioni verso le imprese private, che si attesta al 2%, risultando così non allineata con il rischio effettivo sottostante.

Le normative europee sulla definizione armonizzata di default stabiliscono che un debitore è considerato

deteriorato se ha obbligazioni significative scadute da oltre 90 giorni. Tuttavia, la complessità delle procedure amministrative e delle normative italiane provoca tempi di pagamento molto lunghi, con una media di circa 140 giorni, creando difficoltà nell'applicazione delle regole prudenziali europee. Sebbene la definizione europea di default preveda alcune eccezioni per la pubblica amministrazione, queste non riescono a gestire adeguatamente le complessità dei processi amministrativi italiani. Di conseguenza, i crediti commerciali verso la pubblica amministrazione vengono classificati in modo sproporzionato come deteriorati (NPE) rispetto a quelli verso controparti private. La percentuale di NPE relativi a questi soggetti è elevata e influisce sul valore complessivo di mercato, nonostante la loro limitata incidenza sul mercato del factoring. Tale discrepanza è più attribuibile alla rigidità normativa e ai lunghi processi amministrativi che caratterizzano gli enti pubblici, piuttosto che a un reale aumento del rischio di credito. Quanto appena affermato trova riscontro nei dati storici dei tempi medi di pagamento dei crediti verso gli enti sanitari, che sono notevolmente migliorati come può evincersi dal grafico sottostante (fonte: Confindustria dispositivi medici) nel quale è rappresentato il Dso della Campania messo a confronto con il Dso Italia.



La Campania chiude il 2024 con un DSO a 77 giorni a fronte di un DSO Italia pari a 71 giorni.

Il tempo medio di pagamento viene calcolato a decorrere dalla data di scadenza fissata in 60 giorni dalla data di emissione delle singole fatture.

A Marzo 2025 il Dso degli Enti Sanitari della Campania rilevato dall'associazione Confindustria dispositivi medici risulta essere il seguente:

Presentazione della doppia stima del DSO: quella CDM, che include tutti i crediti commerciali, basata sui dati forniti dalle imprese partecipanti al nostro panel DSO e quella della regione Campania, limitata ai soli dispositivi medici, basata sui dati forniti da SORESA per conto della regione stessa.		CDM	SORESAs
DENOMINAZIONE	P.IVA	DSO	DSO
Az.Osp. San Giuseppe Moscati di Avellino	01948180649	45	35
ASL Avellino	02600160648	35	43
Az.Osp. S.Pio- Benevento	01009760628	42	41
ASL Benevento 1	01009680628	76	63
Az.Osp. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta	02201130610	26	32
ASL Caserta	03519500619	78	79
ASL di Napoli 3 Sud	06322711216	55	45
ASL Napoli 2 Nord	06321661214	77	81
A.O.U. 'Federico II' di Napoli	06909360635	47	54
A.O.U. Universita' degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	06908670638	74	28
Ircs Istituto Nazionale Tumori - Fondazione Pascale	00911350635	32	21
Az.Osp. di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli	06853240635	23	18
Az.Osp. Dei Colli	06798201213	24	10
Az.Osp. Santobono Pausilipon	06854100630	35	23
ASL Napoli 1 Centro	06328131211	72	51
A.o.u. - 'San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona'	03020860650	39	17
ASL di Salerno	04701800650	44	31

La prima stima, nella colonna CDM è basata sui dati ricevuti dai fornitori di dispositivi medici ed include tutti i crediti commerciali, come ad esempio i canoni di noleggio e manutenzione, che i fornitori hanno verso gli enti campani.

La seconda stima, nella colonna SORESAs è basata sui dati forniti dalla Regione e riguarda **esclusivamente i crediti relativi ai dispositivi medici**.

I suddetti dati sono confermati anche dalla società che al 31.12.2024 rileva i seguenti dati:

ENTE	N. FATTURE	TAGLIO MEDIO	DSO
A.O. Cardarelli	33	4.703,00	-15,8
A.O. Caserta	21	3.518,20	-38,7
A.O. Colli	140	2.964,95	23,6
A.O. San Pio BN	29.190	2.401,34	-0,3
A.O.U. Federico II	69	7.160,38	-26,7
A.O.U. Salerno	154	1.200,21	33,6
Asl Av	968	1.185,85	22,8
Asl Caserta	2.218	2.732,74	40,6
Asl Latina	86	45.092,11	-0,8
Asl NA 1	1.455	1.247,83	12,8
Asl NA 2	3.069	2.284,22	63,2
Asl NA 3	3.502	1.008,06	84,5
Asl Roma 6	3	1.154,04	29,9
Asl SA	245	72.869,26	27,7
Asp Catanzaro	4	20.050,67	109,8
Asrem	213	4.299,27	137,5

Come può evincersi dalla suddetta tabella alcuni Enti onorano i propri debiti anche prima della scadenza.

Andamento della società nel mercato di riferimento

Anche per l’esercizio chiuso, l’andamento della Re Credit Factoring rispecchia quanto riportato dai dati ufficiali dell’associazione di categoria del factoring e conferma la capacità della governance di pianificare e guidare in modo corretto lo sviluppo del proprio business che, in una realtà nettamente in crescita ma pur sempre di modeste dimensioni, si rivela una scelta vincente.

Sulla scia della crescita costante e sensibile avviata nel corso dell’ultimo triennio e dell’andamento positivo del mercato di riferimento, la Società ha raggiunto risultati oltremodo positivi in termini di turnover cumulativi facendo registrare al 31.12.2024 un turnover/movimentazione, comprensivo dell’operatività in pool con Factorcoop s.p.a., pari a circa 66,7 milioni di euro.

Il risultato raggiunto è la testimonianza dei corretti investimenti realizzati dalla Società nonché della capacità dimostrata in questi anni di saper interpretare le esigenze della clientela factoring e di proporre delle soluzioni finanziarie adatte a sostenere le imprese affidate. Dunque, anche se il risultato dell’ultimo esercizio di bilancio al 31.12.2023 aveva fatto registrare il superamento di quota 51 milioni di euro di turnover cumulativo, lo sviluppo di RCF al 31.12.2024 ha fatto registrare un incremento in termini percentuali del turnover oltre il + 22% su base annua. Anche per l’esercizio appena concluso, la strategia adottata dalla Società di implementare sia l’attività in “pool” con Factorcoop che l’acquisto dei crediti da Fornitori di protesi “no pool” si è dimostrata vincente. Andando ad analizzare le due macrocategorie, nella tabella che segue sono riportati i numeri generati:

MACROCATEGORIA	TURNOVER	INCREMENTO SU ANNO PRECEDENTE
Factoring in POOL	41.500.000,00	+ 22%
Factoring NO POOL	25.295.000,00	+ 25%

Nella successiva Tabella sono riportati i dati del turnover al 31.12.2024 suddiviso per tipologia cedente, con riscontro sui ricavi registrati:

- Accreditati;
- Fornitori in convenzione con il SSN;
- Fornitori su gare.

TIPOLOGIA	TURNOVER	RICAVI AL 31.12.2024
Accreditati	42.255.000,00 €	796.000,00 €
Fornitori in Convenzione con SSN	21.906.000,00 €	1.061.000,00 €
Fornitori su gare	2.633.000,00 €	126.100,00 €

Rispetto ad un turnover factoring cumulativo pari a circa 66.7 milioni di euro, di seguito sono riportati i ricavi suddivisi per le “macrocategorie”:



✓ ricavi factoring POOL per complessivi **787.000,00 euro**, di cui:

1. RCF per complessivi 370.000,00 euro
2. Factorcoop per complessivi 407.000,00 euro

✓ ricavi factoring NO POOL per complessivi **1.197.000,00 euro**

Una sezione a parte in quest'analisi è dedicata allo sviluppo del prodotto "*anticipazione straordinaria*", ossia della destinazione di parte degli impieghi di RCF a forme di finanziamento tali da rafforzare il rapporto già in essere con la propria clientela ed al tempo stesso attrarre nuovi potenziali clienti. Come già noto, si tratta di un prodotto finanziario ampiamente rodato nel corso dell'ultimo biennio e destinato, essenzialmente, ai clienti che hanno già in essere un contratto di factoring che preveda la cessione di massa dei crediti futuri.

Anche tale prodotto, così come il factoring, ha richiesto un ricorso ad un'operatività in pool con Factorcoop s.p.a. con impieghi entro l'anno pari a circa **10.162.000,00 euro**, di seguito il dettaglio delle anticipazioni straordinarie deliberate nel corso dell'anno 2024 distinte tra: accreditate e fornitori:

Tipologia	Operatività	TURNOVER
Accreditati	Anticipazioni contratto/produzione POOL	9.170.000,00
Fornitori	Anticipazioni contratto/produzione POOL	860.000,00
Fornitori	Anticipazioni contratto/produzione NO POOL	132.000,00
		10.162.000,00

La gestione dell'impresa ed i relativi risultati

Alla chiusura dell'esercizio il 31 dicembre 2024, Re Credit Factoring S.p.A. ha ottenuto risultati significativi che meritano di essere evidenziati. Questi traguardi sono il risultato di un piano di sviluppo strategico e ben progettato, che ha saputo rispettare le aspettative fissate all'inizio dell'anno. L'esercizio si conclude con un utile netto di circa 235 mila euro, al netto delle imposte, il che rappresenta un incremento notevole del 56,57%.

In continuità con quanto già osservato al termine del bilancio precedente, anche per questo esercizio la voce relativa ai ricavi generati dal margine di intermediazione si è rivelata di fondamentale importanza per la crescita e lo sviluppo della Re Credit Factoring. In particolare, le commissioni attive hanno registrato una crescita che ha superato le aspettative iniziali, raggiungendo un importo di circa 1,529 milioni di euro, con un aumento del 34%.

In parallelo, anche gli interessi attivi hanno mostrato un andamento positivo, passando da circa 187 mila euro dell'esercizio precedente a una cifra che si attesta intorno ai 483 mila euro. Questo notevole incremento è un chiaro indicatore della solidità e della crescita finanziaria dell'azienda.

Un punto cruciale da mettere in evidenza è il significativo miglioramento delle commissioni nette rispetto ai dati dell'anno passato. I risultati di bilancio attestano l'efficacia e la bontà del lavoro svolto dalla società. In particolare, il

risultato in conto economico per le commissioni nette attive ha raggiunto circa 1,332 milioni di euro, con un incremento del 31,66%, un dato che riflette una gestione oculata e mirata.

La strategia aziendale di investire continuamente nella crescita della struttura operativa, sia a livello interno che esterno, si è rivelata proficua. Sebbene ci siano stati costi significativi legati al personale e alle figure professionali esterne, i risultati ottenuti in termini di produttività ed efficienza sono stati molto soddisfacenti. Questo è avvenuto mantenendo il rispetto dei parametri stabiliti per tutte le aziende sottoposte alla vigilanza di Bankit.

Inoltre, i risultati raggiunti acquistano un significato ancora maggiore se considerati nel contesto dei dati previsionali riguardanti l'aumento dei tassi passivi, che sono attualmente fermi su un Euribor a 3 mesi stabilmente superiore al 3%. Questa analisi non solo conferma la capacità della società di garantire una remunerazione moderata per i servizi offerti, ma evidenzia anche la sua abilità nel continuare a investire in modo costante e proporzionale ai dati di crescita attesi.

Infine, è importante sottolineare che Re Credit Factoring possiede le risorse necessarie per conseguire i propri obiettivi strategici, nonostante la forte pressione competitiva esercitata dai concorrenti finanziari attivi nelle stesse aree geografiche. Anche in un contesto di aumento dei tassi, la strategia di approvvigionamento finanziario adottata dall'azienda ha permesso di contenere l'incremento dei tassi passivi, rinnovando i rapporti finanziari esistenti con i partner alle medesime condizioni degli anni precedenti. Questo approccio ha contribuito a mantenere la stabilità e la competitività della società sul mercato.

Nella Tabella che segue sono riportati i dati salienti della chiusura di esercizio al 31.12.2024, con uno spaccato sull'ultimo quinquennio:

	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Commissioni nette	1.332.321	1.011.722	768.989	329.395	272.373	260.306
Margine di interesse	302.435	126.655	190.433	74.755	102.595	189.130
Margine di intermediazione	1.634.756	1.138.377	959.422	404.150	372.527	449.436
Totale dei costi netti di rischio	-34.880	-26.748	0	-12.943	2.779	-37.141
Totale dei costi netti di gestione	-1.214.809	-899.398	-846.207	-293.931	-284.582	-287.060
Imposte sul reddito	-149.573	-61.613	-46.212	-29.938	-17.654	-23.831
Risultato netto di gestione	235.494	150.618	67.003	50.390	63.079	90.464

Di seguito si riportano alcuni indicatori di redditività per il periodo 2024 - 2019.

	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Cost/Income	74,31%	79,01%	88,20%	72,73%	76,39%	63,87%
Roe	8,95%	5,83%	2,65%	2,04%	2,64%	3,90%
Margine interesse/Margine intermediazione	18,50%	11,13%	19,85%	18,50%	27,54%	42,08%
Margine da servizi/Margine intermediazione	81,50%	88,87%	80,15%	81,50%	73,11%	57,92%

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con il personale

La Società ha mantenuto una relazione con i propri dipendenti e collaboratori improntata sulla reciproca fiducia e stima.

Nel corso del 2024 la società ha selezionato nuove risorse da dedicare all'implementazione delle diverse aree al fine di rafforzare l'intera struttura organizzativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si rinvia alla sezione parti correlate della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti.

La Società non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni proprie

Informazioni relativi ai rischi

Rischio di credito

In conformità a specifiche procedure, i clienti sono sottoposti ad azioni di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare, al momento della stipula del contratto, che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. La Società non adotta strumenti di copertura per tale rischio, ritenendo preferibile la gestione diretta dello stesso.

La società svolge proprie analisi del merito creditizio dei clienti attraverso l'adozione di procedure e l'utilizzo di strumenti quali:

- la valutazione del merito creditizio ottenuta dalla valutazione dei bilanci e delle informazioni commerciali assunte;
- la valutazione delle informazioni provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- la verifica delle informazioni provenienti da accreditate fonti (Cerved) –Score pay line, protesti e pregiudizievoli;
- il monitoraggio delle posizioni scadute;
- decisioni di affidamento coerenti con gli esiti delle procedure qui sopra riportate;

Tutte le proposte di fido e le richieste di deroga devono essere istruite, secondo i regolamenti interni, e successivamente approvate dall'organo deliberante competente (Amministratore Delegato o Consiglio di amministrazione).

Si ricorda che l'attività principale di Re Credit Factoring S.p.A. (RCF) è costituita dall'acquisto, pro solvendo e/o pro soluto, nella forma del factoring o della cessione dei crediti, di crediti sanitari vantati da soggetti privati convenzionati o autorizzati nei confronti degli enti pubblici erogatori del servizio sanitario nazionale, in particolare di crediti



maturati dalle ortopedie nel settore delle forniture orto-protetiche ex D.M. 332 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni. I crediti normalmente acquistati sono caratterizzati da un Days Sale Outstanding (DSO) medio di circa 60/90 gg. L'acquisto di norma avviene attraverso la formula del pro-soluto; sui crediti in oggetto, come noto, la normativa prevede interessi di mora nella misura dell'8%.

In relazione all'apparente deterioramento della qualità del credito, si evidenzia come tale fenomeno sia integralmente riconducibile al mutato contesto regolamentare di classificazione dei crediti in vigore a partire dal gennaio 2021, ma che la situazione fattuale dei crediti in portafoglio è sostanzialmente invariata. Più nello specifico tale effetto è stato determinato dal fatto che l'eventuale presenza, nel proprio portafoglio, anche di un solo credito verso un debitore (di norma ASL) scaduto da oltre 180 giorni determina la classificazione dell'intero ammontare dei debiti verso tale debitore come "scaduti deteriorati".

Rischi di concentrazione

La società per sua natura ha un portafoglio settorialmente e geograficamente concentrato sui crediti di ortopedie ed acustiche verso ASL delle regioni dell'Italia meridionale ed ha proseguito un'intensa attività commerciale finalizzata all'acquisizione di portafogli crediti vantati da strutture private accreditate con il SSN in special modo della Regione Campania. Alcune ASL possono in limitati periodi dell'esercizio assumere un peso percentuale particolarmente elevato sul complessivo portafoglio della Società. In queste occasioni, per rimanere all'interno dei limiti di concentrazione, del 25% dei fondi propri, la Società procede a cessione a terzi, altri intermediari ex art. 106 con cui ha ormai stabilito degli stabili rapporti commerciali che permettono l'esecuzione di queste operazioni in tempi piuttosto rapidi. Nel 2023 la Società ha concluso un accordo con Garanzia Etica, intermediario finanziario vigilato da Bankit, che attraverso il meccanismo della garanzia dei crediti acquistati, ha permesso di abbattere le esposizioni nei confronti dei maggiori debitori ceduti. Tale opzione è stata costantemente utilizzata nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania entro un limite massimo di 1,5 mln di euro.

Per la natura del business svolto, la società è caratterizzata da un notevole grado di concentrazione settoriale, geografico e anche per cedente o debitore ceduto.

Ne consegue che la Società ha un rischio di concentrazione settoriale e geografico piuttosto elevato

Rischi di mercato

La società non è esposta al rischio di mercato.

Rischio di cambio

Non vi sono rischi riferiti all'oscillazione di cambio, in quanto la Società opera esclusivamente con operatori che adottano l'euro come valuta di conto.

Altri rischi

Non si segnalano altri rischi cui la Società è potenzialmente esposta.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rinvencono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	
Utile netto dell'esercizio	Euro 235.494,00
da destinare:	
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro 11.774,70
A riserva straordinaria	Euro 103.719,30
A distribuzione di dividendi	Euro 120.000,00

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Re Credit Factoring s.p.a.

Un ringraziamento va, a tutto il personale ed i collaboratori per il costante impegno profuso e a tutti i professionisti che Collaborano attivamente con la società.

Caserta, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Avv. Sergio Saltamacchia



SCHEMI DI
STATO
PATRIMONIALE
E CONTO
ECONOMICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
10 Cassa e disponibilità liquide	827.272	915.926
40 Attività finanziarie al costo ammortizzato	10.699.552	7.367.273
40.a crediti verso banche	3.720.772	876.674
40.b crediti verso società finanziarie	115	115
40.c crediti verso clientela	6.978.665	6.490.484
80 Attività materiali	187.319	204.204
90 Attività immateriali	100.484	16.834
100 Attività fiscali	4.379	26.238
100.a correnti		20.400
100.b anticipate	4.379	5.838
120 Altre attività	1.430.463	1.052.924
TOTALE ATTIVO	13.249.469	9.583.399

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2024	31.12.2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.752.519	4.271.565
10.a debiti	7.752.519	4.271.565
60 Passività fiscali	230.976	227.417
60.a correnti	43.557	72.431
60.b differite	187.419	154.986
80 Altre passività	2.331.801	2.276.261
90 Trattamento di fine rapporto del personale	51.752	40.502
110 Capitale	2.200.000	2.200.000
150 Riserve	449.427	418.809
160 Riserve da valutazione	-2.500	-1.773
170 Utile (perdita) d'esercizio	235.494	150.618
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	13.249.469	9.583.399

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 CONTO ECONOMICO

		31.12.2024	31.12.2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati	483.396	187.239
20	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
	Interessi passivi e oneri assimilati	-180.961	-60.584
30	Margine di interesse	302.435	126.655
40	Commissioni attive	1.529.369	1.139.793
50	Commissioni passive	-197.048	-128.071
60	Commissioni nette	1.332.321	1.011.722
120	Margine di intermediazione	1.634.756	1.138.377
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-34.880	-26.748
		-34.880	-26.748
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.599.876	1.111.629
160	Spese amministrative:	-1.305.114	-968.128
	<i>a) spese per il personale</i>	-402.664	-254.657
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-902.450	-713.471
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-29.320	-30.588
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-21.514	-4.222
200	Altri proventi e oneri di gestione	141.139	103.540
210	Costi operativi	-1.214.809	-899.398
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	385.067	212.231
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-149.573	-61.613
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	235.494	150.618
300	Utile (Perdita) d'esercizio	235.494	150.618

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (perdita) d'esercizio	235.494	150.618
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-727	-1.492
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-727	-1.492
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	234.767	149.126

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta nella voce "Patrimonio netto".

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale	2.200.000		2.200.00									2.200.000	
Sovrapprezzo di emissione	0		0									0	
Riserve:													
- riserva legale	41.394		41.394	7.531								48.925	
- riserve di utili	9		9									9	
- riserva straordinaria	377.406		377.406	23.087								400.493	
- riserva di valutazione	-1.773		-1.773								-727	-2.500	
Arrotondamento	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	150.618		150.618	-30.618	-120.000						235.494	235.494	
Patrimonio netto	2.767.654	0	2.767.654		-120.000	0	0	0	0	0	234.767	2.882421	

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale	2.200.000		2.200.000									2.200.000	
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:													
- riserva legale	38.044		38.044	3.350								41.394	
- riserve di utili	9		9									9	
- riserva straordinaria	313.753		313.754	63.653								377.406	
- riserva di valutazione	-281		-281								-1.492	-1.773	
Utile (Perdita) di esercizio	67.003		67.003	-67.003							150.618	150.618	
Patrimonio netto	2.618.528		2.618.528								149.126	2.767.654	

Rendiconto finanziario al 31/12/2024

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Gestione	357.149	269.743
- risultato d'esercizio	235.494	150.613
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus minus su attività copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	34.880	26.743
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	50.834	34.810
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.322	10.534
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	25.418	46.607
- altri aggiustamenti (+/-)	-2.799	431
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-6.720.787	-3.249.553
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività comp	-3.467.169	-2.646.285
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-377.539	-603.268
- altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.301.296	2.224.995
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.245.756	1.892.513
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	55.540	332.482
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>-86.253</i>	<i>-754.810</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	12.435	9.265
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali	105.164	18.852
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>117.599</i>	<i>28.117</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31.346	-726.693
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-120.000	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>-120.000</i>	<i>0</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-88.654	-726.693

Riconciliazione

	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	915.926	1.642.619
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-88.654	-726.693
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	827.272	915.926

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A- POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all’assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell’informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell’informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un’interpretazione, e **dell’uniformità di presentazione**, ossia la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il presente bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia 17 novembre 2022 ed integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023, avente ad oggetto “Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia”.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità ed in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti ne sono aggiunte di nuove, purché di un certo rilievo. Per contro, sono raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione è evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente. Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Non è stato fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi IAS/IFRS; dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio IFRS 16.

A causa degli arrotondamenti dei valori contabili ad unità di Euro, i valori riportati nelle somme delle tabelle possono differire rispetto alla somma delle singole voci che compongono la tabella.

Nota integrativa

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con il provvedimento emanato da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
 - A.1. Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti
- A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
 - Cassa e disponibilità liquide
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita
 - Debiti
 - Benefici ai Dipendenti
 - Esposizioni deteriorate
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4: Informativa sul *fair value*
 - Informativa di natura qualitativa
 - Informativa di natura quantitativa
- A.5. Informativa sul c.d. “Day one profit loss”
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni
 - Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta
 - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
 - Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
 - Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
 - Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
 - Sezione 7 – Leasing (locatario)
 - Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest’ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle citate Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari generati e/o assorbiti dalla complessiva attività di gestione della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle già citate disposizioni sul bilancio emanate dalla Banca d'Italia ed in vigore per l'esercizio chiuso il 31.12.2024.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle eventuali riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ad oggi nessun cliente ha fatto richiesta di alcuna moratoria o di altri provvedimenti previsti dai decreti emergenziali.

Sezione 4. Altri aspetti

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto che le Relazioni finanziarie riportino una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori non rilevano nel conto economico, nella struttura patrimoniale ed in quella finanziaria elementi di criticità che possano determinare delle incertezze sulla continuità aziendale e, pertanto, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Incarico alla Società di Revisione

Con Assemblea del 29 maggio 2019 l'Assemblea ha nominato R.S.M. Società di Revisione e Organizzazione contabile, quale società incaricata della revisione del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi dal 2019 al 2027.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Come richiesto dallo IAS 8 di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicati nell'esercizio 2024 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione di bilanci a partire dal 2024

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Modifiche IFRS 16 - Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	21/11/2023	01/01/2024	N. 2579/2023
IASB 23/01/2020 - Modifiche allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.	20/12/2023	01/01/2024	N. 2822/2023
Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento introduce obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa.	16/05/2024	01/01/2024	N. 1317/2024

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul bilancio al 31.12.2024

La tabella seguente espone i Principi Contabili di obbligatoria applicazione a partire dal 2025

Titolo documento	Data di Omologazione	Entrata in vigore	RegolamentoUE
Modifiche allo IAS 21 – Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.	13/11/2024	01/01/2025	N. 2862/2024

La società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente documento, gli Organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti:

Il 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11". Il documento include chiarificazioni, semplificazioni e modifiche aventi lo scopo di migliorare la coerenza dei principi contabili IFRS 1, 7, 9, 10 e IAS 7. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio della Società dall'adozione di questo emendamento.

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments". In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio della Società.

Il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predispose un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS;
- Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo emendamento.

Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio della Società.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 ARTT. 125 E SS.

La Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Per le attività appartenenti a questa categoria la prima iscrizione avviene alla data di erogazione allorché la Società acquisisce il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La rilevazione iniziale è al *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo dei finanziamenti erogati (ovvero all'importo della prestazione, dei servizi resi, con riferimento ai crediti per servizi prestati) comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

Sono iscritte in questa categoria attività finanziarie (in particolare finanziamenti erogati) che soddisfano i

seguenti due criteri:

- l'attività finanziaria rientra nel business model "hold to collect" ovvero l'Entità ha quale obiettivo quello di percepire i flussi finanziari previsti contrattualmente;
- i flussi finanziari contrattualmente previsti per l'attività finanziaria sono composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore ("*impairment test*").

I criteri di valutazione delle attività finanziarie variano a seconda dell'appartenenza ad uno dei tre "stages" previsti dall'IFRS 9, S1 e S2 per le posizioni non deteriorate ed S3 per le posizioni deteriorate. Le relative rettifiche sono iscritte a conto economico secondo le seguenti modalità:

- al momento dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- al momento della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia incrementato in misura significativa rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua ("*lifetime*") prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo un precedente incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, per l'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie non deteriorate sono oggetto di valutazione da cui vengono determinate le rettifiche di valore da rilevare in bilancio in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", assieme a tutti gli altri rapporti nei confronti della stessa controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia,

coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea (di seguito si fornisce una breve descrizione). I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali comportano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e impianti di comunicazione.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono quasi esclusivamente strumentali all'esercizio dell'attività della Società ma possono comprendere anche beni derivanti da risoluzione di contratti di leasing.

Nella voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. I beni strumentali sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti parametrato in base ai giorni.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Beni rinvenienti da leasing

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

Qualora questi beni siano in attesa di nuova locazione o di cessione, non viene calcolato alcun ammortamento mentre si procede a valutare la sussistenza di perdite di valore per procedere alla eventuale riduzione del valore di iscrizione.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso. Per le attività divenute disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione sia del T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sia delle disposizioni ai fini dell'IRAP, contenute nel D. Lgs. 446/1997.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, sulla base dei principi contabili applicati, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Come previsto anche dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo, le prime, nella voce 100 "Attività fiscali", e le seconde nella voce 60 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, aumentato degli eventuali costi/oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti di credito, verso società finanziarie e verso la clientela.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi, riferite ai debiti valutati a costo ammortizzato indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, sono iscritte a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Criteria di iscrizione e valutazione

La normativa IAS 19 prevede di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

La valutazione attuariale adottata si basa sulla metodologia dei "benefici maturati", mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Criteria di classificazione

In base allo IAS 19, si intendono per "benefici ai dipendenti" tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine, lo IAS 19 riconosce l'esistenza di benefici a lungo termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro; fra questi ultimi – a propria volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti" – rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro di cui alla normativa nazionale italiana, classificabile tra i programmi a "benefici definiti".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto economico.

Criteria di cancellazione.

Le passività iscritte nella voce “Trattamento di fine rapporto” sono cancellate allorché si verificano gli eventi che determinano l’estinzione del rapporto di lavoro con il dipendente interessato.

Non sono esposte a bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- 50 - Derivati di copertura
- 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- 70 - Partecipazioni
- 110 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;
né passività finanziarie classificate nelle voci: 20 – Passività finanziarie di negoziazione;
- 30 – Passività finanziarie designate al *fair value*;
- 40 – Derivati di copertura
- 50 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- 70 – Passività associate ad attività in via di dismissione;
- 100 – Fondi per rischi e oneri;
- 120 – Azioni proprie;
- 130 - Strumenti di capitale;
- 140 – Sovrapprezzi di emissione

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per l'Amministratore Delegato, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

Esposizioni deteriorate

Criteria di classificazione

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato tenendo conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** – costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **scaduti deteriorati** – esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione. Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Nel caso di singolo debitore:

l'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagate alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:

- a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail;
- b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell'intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

Le esposizioni oggetto di concessioni

Lo status di "Esposizioni oggetto di concessioni" (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis; crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze). Si definiscono "esposizioni creditizie oggetto di concessioni" (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie "*not performing exposure with forbearance measure*" e delle "*forborne performing exposures*" come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall'EBA (European Banking Authority). Sono classificati "Forborne" i rapporti in relazione ai quali l'Intermediario decide di concedere

al Cliente, che versa in condizioni di “difficoltà finanziaria” una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es. allungamento della durata, variazione o riduzione del tasso, moratoria) con l’obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata.

Relativamente ai crediti deteriorati, (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (nel rispetto della Policy “Gestione Crediti problematici”). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell’effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie su esposte, sono classificati di norma come crediti non deteriorati (in bonis) e sono sottoposti alla valutazione collettiva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico secondo competenza in quanto l’effettivo incasso futuro risulta ragionevolmente probabile. La quantificazione è il risultato di stime, desunte dall’esperienza passata, sull’effettiva recuperabilità degli interessi di mora dai debitori ceduti e dell’attualizzazione dei relativi flussi attesi;
- le commissioni per ricavi da servizi resi sono iscritte qualora previsti da accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- nel caso di prestazioni di servizi, il ricavo è rilevato al momento in cui gli stessi servizi vengono prestati.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste ad ogni chiusura di bilancio annuale o infrannuale, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

A.3. *INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

Come richiesto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2022, si segnala che nel bilancio al 31.12.2024 non sonostate effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2023.

A.4. *INFORMATIVA SUL FAIR VALUE*

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2022, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

1. Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
2. Livello 2: input diversi dai prezzi di quotazione di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
3. Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società non detiene attività né passività oggetto di valutazione al F.V. su base ricorrente.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

1. Fair value di Livello 1: acquisizione degli elementi valutativi dai siti ufficiali dei mercati di quotazione;
2. Fair value di Livello 3: acquisizione degli elementi informativi da parte delle società partecipate e/o dalle controparti bancarie.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che:

- i trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- i trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

A.4.4. Altre informazioni

La società non si è avvalsa di eccezioni secondo quanto riportato all'IFRS 13 paragrafo 48.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5. Gerarchia del Fair Value

A.4.5.2 – *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

A.4.5.3 – *Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

La società a fine esercizio non ha in portafoglio attività / passività valutate al fair value su base ricorrente a livello 3.

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.699.552			10.699.552	7.367.273			7.367.273
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	10.699.552			10.699.552	7.367.273			7.367.273
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.752.519			7.752.519	4.271.565			4.271.565
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	7.752.519			7.752.519	4.271.565			4.271.565

Tabella A.5 – Informativa sul “Day One Profit/Loss”

Ai sensi dell’IFRS 7 paragrafo 28, si rappresenta che nell’anno 2024 nell’ambito degli strumenti finanziari non sono stati rilevati effetti conseguenti alla rilevazione del cosiddetto “Day One Profit/Loss”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Cassa contanti	827.272	915.926
Totale	827.272	915.926

La voce è costituita interamente da crediti a vista verso le banche.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	2.523.550					2.523.550						
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	1.197.222					1.197.222	876.674					876.674
Totale	3.720.772					3.720.772	876.674					876.674

Legenda:

L1= livello1

L2= livello2

L3=livello3

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	115					115	115					115
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	115					115	115					115
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	115					115	115					115

Legenda:

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiteo originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiteo originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.748.230	3.230.435				6.978.665	4.858.599	1.631.885				6.490.484
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	1.946.999	231.419				2.178.418	1.251.073	149.354				1.400.427
- pro-soluto	869.401	2.353.423				3.222.824	2.235.672	1.070.365				3.306.037
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	931.830	645.593				1.577.423	1.371.854	412.166				1.603.184
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	3.748.230	3.230.435				6.978.665	4.858.599	1.631.885				6.490.484

Legenda:

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

4.4- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	3.748.230	3.230.435		4.677.763	1.812.721	
a) Amministrazioni pubbliche	1.153.162	2.998.080		2.744.055	1.595.613	
b) Società non finanziarie	2.321.408	232.355		1.643.356	217.108	
c) Famiglie	273.660			290.352		
3. Altre attività						
Totale	3.748.230	3.230.435		4.677.763	1.812.721	

4.5- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
Titoli di debito										
Finanziamenti	7.534.329			3.329.515		65.212		99.080		
Altre attività										
31/12/2024	7.534.329			3.329.515		65.212		99.080		
31/12/2023	5.800.600			1.702.488		65.212		70.563		

4.6. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring					1.364.033	931.684					640.624	640.624
Ipotecche					334.704	334.704						
Pegni												
Garanzie personali					129.545	129.545					774.446	407
Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring					175.768	175.768					45.765	45.765
Ipotecche												
Pegni												
Garanzie personali					759.760	759.760					183.519	183.519
Derivati su crediti												
Totale					2.763.810	2.331.461					1.664.354	1.664.354

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito.

Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Le garanzie sono costituite da fidejussioni a primo rischio.

Composizione della voce 80 “Attività materiali”

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	52.442	54.230
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	5.167	2.919
d) impianti elettronici		
e) altre	47.275	51.311
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	134.877	149.974
a) terreni		
b) fabbricati	134.877	149.974
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	187.319	204.204
di cui ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	-	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		258.222	3.898		95.987	358.107
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-108.248	-979		-44.676	-153.903
A.2 Esistenze iniziali nette		149.974	2.919		51.311	204.204
B. Aumenti:			2.734		9.701	12.435
B.1 Acquisti			2.734		9.701	12.435
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		-15.097	-486		-13.737	-29.320
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-15.097	-486		-13.737	-29.320
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		134.877	5.167		47.275	187.319
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-123.345	-1.465		-58.413	-183.223
D.2 Rimanenze finali lorde		258.222	6.632		105.688	370.542
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	100.484		16.834	
di cui: software	58.984		12.334	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	100.484		16.834	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	100.484		16.834	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale				
Totale (1+2+3)	100.484		16.834	
Totale (T-1)	16.834		2.204	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	16.834
B. Aumenti	105.164
B.1 Acquisti	105.164
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-21.514
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-21.514
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	100.484

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Attività per imposte correnti		
1. Crediti vs. Erario:		
Crediti per IRES		20.400
Crediti per IRAP		
Totale imposte correnti		20.400
Attività per imposte anticipate		
- in contropartita di Conto Economico	3.813	5.838
- in contropartita di Stato Patrimoniale	566	
Totale imposte anticipate	4.379	5.838
Totale	4.379	26.238

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Passività per imposte corrente		
1. Debiti vs. Erario:		
Debiti per IRES	22.125	
Debiti per IRAP	21.432	72.431
Totale passività correnti	43.557	72.431
Passività per imposte differite:		
- imposte differite in contropartita di Conto economico	187.419	154.986
- imposte differite in contropartita di Patrimonio netto		
Totale passività differite	187.419	154.986
Totale	230.976	227.417

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	5.272	21.029
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-1.459	-15.757
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.459	-15.757
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamenti di criteri contabili		
d) altre	-1.459	-15.757
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	3.813	5.272

10.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	153.539	180.919
2. Aumenti	32.053	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	32.053	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	32.053	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		-27.383
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-27.383
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-27.383
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	185.592	153.539

10.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	566	
2. Aumenti		566
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		566
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	566	566

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	1.447	1.477
2. Aumenti	380	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	380	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	380	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.827	1.447

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 "Altre attività: composizione"

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Transitori	1.273.278	900.533
Anticipi a fornitori	400	
Note di credito da ricevere	1.133	
Acconto e credito bollo virtuale	4.634	2.932
Depositi cauzionali e somme a garanzia	13.022	13.022
Crediti d'imposta beni strumentali	1.868	2.802
Crediti per attività di mediazione e servicing	36.627	36.627
Crediti fiscali acquistati	39.043	
Acconto Inail	618	498
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr	99	352
Costi sospesi per competenze successive	22.349	12.671
Recuperi spese	3.945	64.652
Ratei attivi interessi moratori	17.073	14.347
Altri	16.374	4.488
Total	1.430.463	1.052.924

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti”

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	3.918.744	2.187.538		933.814	1.225.723	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	3.918.744	2.187.538		933.814	1.225.723	
2. Debiti per leasing			142.511			156.419
3. Altri debiti		389.486	1.114.240		538.054	1.417.555
Totale	3.918.744	2.577.024	1.256.751	933.814	1.763.777	1.573.974
Fair Value - Livello 1						
Fair Value - Livello 2						
Fair Value - Livello 3	3.918.744	2.577.024	1.256.751	933.814	1.763.777	1.573.974
Totale Fair Value	3.918.744	2.577.024	1.256.751	933.814	1.763.777	1.573.974

Nella voce “Altri debiti” sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Nella medesima voce è incluso il debito v/cedente per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto e gli incassi da restituire ai cessionari.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Retribuzioni a dipendenti	50.490	43.602
Ritenute operate	12.786	4.683
Debiti contributivi	61.314	11.106
Debiti verso fornitori	97.079	35.504
Iva a debito	11.046	5.720
Altri debiti	2.099.086	2.175.646
	2.331.801	2.276.261

La voce “altri debiti” è composta principalmente per euro 1.740.863 da incassi ricevuti in attesa di essere imputati alle rispettive posizioni creditorie, per euro 159.554 da investment sugli acquisti a titolo definitivo e investment negativi riceduti, per euro 13.079 da note spese e per euro 2.822 dal debito rateizzato derivante da cartelle esattoriali. Risultano inoltre presenti euro 23.432 come importi da restituire ed euro 153.660 come fatture da ricevere.

Sezione 9– Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	40.502	28.045
B. Aumenti	11.765	12.457
B1. Accantonamento dell' esercizio	11.602	10.534
B2. Altre variazioni in aumento	163	1.923
C. Diminuzioni	-515	
C1. Liquidazioni effettuate	-515	
C2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	51.752	40.502

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.200.000
1.1 Azioni ordinarie	2.200.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.200.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari a 1 Euro.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Riserva straordinaria	Riserva di utili / arrotondamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	41.394	377.406	9	418.809
B. Aumenti	7.531	68.087		75.618
B.1 Attribuzioni di utili	7.531	68.087		75.618
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni		-45.000		-45.000
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento a capitale		-45.000		-45.000
C.2 Altre variazioni		-45.000		-45.000
D. Rimanenze finali	48.925	400.493	9	449.427

Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Tipologie	Importo 31/12/2024
Riserve da valutazione	-2.500

Di seguito si evidenziano le variazioni annue che hanno interessato la Riserva di valutazione

Consistenza al 31.12.2023	-1.773
Valutazione passività per benefici a favore dipendenti	-727
Valutazione copertura dei flussi finanziari Titoli di c.le designati al FV con impatto su redd. compl.	
Consistenza al 31.12.2024	-2.500

Prospetto della disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.200.000				
Riserve di capitale:	-				
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-	A, B	-		
Riserve di utili:	-				
Riserva legale	48.925	B	-		
Riserva straordinaria	400.493	A, B, C	400.493		
Riserva azioni proprie	-	A, B, C	-		
Altre riserve	-				
Utili (perdite) IAS-IFRS	9		-		
Riserve di utili/perdite a nuovo	-	A, B, C	-		
Riserve da valutazione (TFR)	-2.025		-		
Totale	2.647.402				
Quota non distribuibile			100.484		
Residua quota distribuibile			300.009		

Possibilità di utilizzo:

A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 235.493,75 a riserva legale per Euro 11.774,69, a riserva straordinaria Euro 103.719,06 ed il residuo di Euro 120.000,00 a distribuzione di dividendi.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	2.148.503				2.148.503	1.287.439
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	2.148.503				2.148.503	1.090.198
e) Famiglie						197.241
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	2.148.503	-	-	-	2.148.503	1.287.439

PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		479.058		479.058	187.239
3.1 Crediti verso banche		22.637		22.637	
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		456.421		456.421	187.239
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			4.338	4.338	
6. Passività finanziarie					
Totale		479.058	4.338	483.396	187.239
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		142.393			147.858
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-180.595			-180.595	-60.337
1.1 Debiti verso banche	-75.388			-75.388	-15.858
1.2 Debiti verso società finanziarie	-101.116			-101.116	-39.888
1.3 Debiti verso clientela	-4.091			-4.091	-4.591
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	-366			-366	-247
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-180.961			-180.961	-60.584
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-4.091			-4.091	-4.591

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	1.350.084	996.908
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	179.285	142.885
Totale	1.529.369	1.139.793

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
a) garanzie ricevute	-32.339	-30.359
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni:		
oneri bancari su c/c e finanziamenti	-6.428	-3.884
commissioni per disponibilità fondi	-3.604	-2.502
commissioni su rissioni di crediti	-80.473	-57.353
commissioni di mediazione	-74.204	-33.973
Totale	-197.048	-128.071

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore(1)						Riprese di valore(2)				31/12/2024	31/12/2023	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti													
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												1	
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	-11.286			-47.052			4.924			18.534		-34.880	-26.749
	-4.382			-27.521			4.070			472		-27.361	-19.169
	-6.904			-19.531			854			18.062		-7.519	-7.580
Totale	-11.286			-47.052			4.924			18.534		-34.880	-26.748

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Personale dipendente	-312.276	-233.832
a) salari e stipendi	-213.954	-184.653
b) oneri sociali	-83.804	-34.665
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-11.602	-10.534
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-2.916	-3.980
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	-90.388	-20.825
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	-402.664	-254.657

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero	31/12/2024	31/12/2023
• Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	6	6
• Altro personale		
Totale	6	6

10.3 Altre spese amministrative: Composizione

Voci/Settori	31/12/2024	31/12/2023
- Manutenzioni e riparazioni	-5.670	-4.514
- Spese condominiali	-936	-1.192
- Spese legali e notarili	-206.762	-107.417
- Esternalizzazione funzioni	-91.373	-88.525
- Consulenze e servizi professionali	-324.400	-254.801
-Assicurazioni	-1.302	-1.123
-Licenze e assistenza software	-80.867	-75.188
- Stampati e cancelleria	-7.012	-7.227
- Viaggi e trasferte	-4.097	-4.767
- Imposte e tasse indirette	-148.423	-126.376
- Altre spese	-31.608	-42.341
Totale	-902.450	-713.471

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	-29.320			-29.320
A.1 Ad uso funzionale	-29.320			-29.320
- di proprietà	-14.224			
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-15.096			
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	-29.320			-29.320

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-21.514			-21.514
1.1 di proprietà	-21.514			-21.514
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-21.514			-21.514

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Altri proventi		
- Recupero spese	140.735	84.053
- Sopravvenienze attive	19.767	17.791
- Altri proventi		3.704
- Arrotondamenti / Abbuoni	1.170	733
Totale Altri proventi	161.672	106.281
2. Altri oneri		
- Sopravvenienze e insussistenze passive	-11.818	-1.206
- Multe e sanzioni	-8.105	-1.107
- Altri oneri	-11	
- Arrotondamenti / Abbuoni	-599	-428
Totale Altri oneri	-20.533	-2.741
Totale	141.139	103.540

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-116.025	-72.431
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-36	-805
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.459	-15.757
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-32.053	27.380
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-149.573	-61.613

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2024 IRES	Totale 31/12/2024 IRAP	Totale 31/12/2023 IRES	Totale 31/12/2023 IRAP
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRES	27,50%		27,50%	
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRAP		5,72%		5,72%
Risultato prima delle imposte	385.031	770.449	211.426	311.748
Variazioni in diminuzione	-223.474	-218.381	-14.279	-
Variazioni in aumento	114.661	148.377	74.746	218.381
Totale imponibile	276.218	700.446	271.893	325.130
Beneficio derivante da perdite fiscali pregresse				
Beneficio derivante da ACE			-60.081	
Totale imposta effettiva	75.960	40.065	53.834	18.597
Eccedenza ACE trasferita nell'ambito del consolidato fiscale				

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			456.421			1.529.369	1.985.790	1.327.032
- su crediti correnti			9.090			436.068	445.158	399.039
- su crediti futuri			33.343			19.000	52.343	69.084
- su crediti acquistati a titolo definitivo						1.051.936	1.051.936	686.330
- su crediti acquistati al - di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			413.988			22.365	436.353	172.579
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			456.421			1.529.369	1.985.790	1.327.032

PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'attività svolta*

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Sezione 4 *Informazioni sul patrimonio*

Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Sezione 6 *Operazioni con parti correlate*

Sezione 7 *Leasing (locatario)*

Sezione 8 *Altri dettagli informativi*

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B. 1 - Valore lordo e valore di bilancio

B. 1.1 – Operazioni di factoring

	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2.829.243	-12.843	2.816.400	3.499.276	-12.531	3.486.745
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.955.877	-8.878	1.946.999	1.255.570	-4.497	1.251.073
- Cessioni di crediti futuri	947.166	-4.299	942.867	625.775	-2.241	623.534
- Altre	1.008.711	-4.579	1.004.132	629.795	-2.256	627.539
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	873.366	-3.965	869.401	2.243.706	-8.034	2.235.672
2. Deteriorate	2.621.815	-36.974	2.584.841	1.229.644	-9.925	1.219.719
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili	34.564	-10.648	23.916			
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	34.564	-10.648	23.916			
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	34.564	-10.648	23.916			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.587.251	-26.304	2.560.925	1.229.644	-9.925	1.219.719
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	209.190	-1.688	207.502	150.569	-1.215	149.354
- Cessioni di crediti futuri	42.631	-344	42.287	32.845	-265	32.580
- Altre	166.559	-1.344	165.215	117.724	-950	116.774
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	2.378.061	-24.638	2.353.423	1.079.075	-8.710	1.070.365
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	2.378.061	-24.638	2.353.423	1.079.075	-8.710	1.070.365
Totale	5.451.058	-49.817	5.401.241	4.728.922	-22.456	4.706.466

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
a vista	1.972.831	1.326.834	1.736.973	1.450.888
fino a 3 mesi	190.933	73.593	1.526.158	904.818
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	106.721	19.025
da 6 mesi a 1 anno	0	0	0	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	187.494	501.979
Totale	2.163.764	1.400.427	3.557.346	2.876.410

B.2.3 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2024	31/12/2023
a vista	2.937.762	1.942.945
fino a 3 mesi	285.062	1.363.092
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	0
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	3.222.824	3.306.037

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

B.3 - Altre informazioni

B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Operazioni pro-soluto	22.531.917	17.516.952
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	10.018.080	33.227.791
Totale	32.549.997	50.744.743

I dati riportati in tabella rispecchiano la ripartizione fra pro-soluto e pro-solvendo in base ai criteri di “derecognition” previsti dall’IFRS 9. Le operazioni pro-solvendo includono le transazioni pro-soluto per le quali non si sono verificati i presupposti della recognition del credito acquistato.

B.3.2 - Servizi di incasso

La società non presenta crediti per cui svolge esclusivamente servizi di incasso.

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	9.060.000	7.983.289
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	9.673.697	10.710.560

Di seguito si riporta l'informativa riferita alle cessioni non connesse all'operativa di factoring ai sensi della legge n.52/91:

Altre cessioni

	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	174.588	-792	173.796	444.506	-1.592	442.914
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	28.445	-129	28.316	42.818	-153	42.665
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	28.445	-129	28.316	42.818	-153	42.665
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	146.143	-663	145.480	401.688	-1.439	400.249
2. Deteriorate	263.105	-38.566	224.539	307.035	-56.871	250.164
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili	1.256	-1.256	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.256	-1.256	0	13.074	-13.074	0
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	1.256	-1.256	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	261.849	-37.554	224.295	293.961	-43.797	250.164
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1	0	1	51.570	-416	51.154
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	1	0	1	51.570	-416	51.154
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	261.848	-37.554	224.294	242.391	-43.381	199.010
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	261.848	-37.554	224.294	243.391	-43.381	199.010
Totale	437.693	-39.602	398.091	751.541	-58.463	693.078

Ripartizione per vita residua pro solvendo

Fasce temporali	Anticipi	Montecrediti	Anticipi	Montecrediti
	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2023
a vista	28.317	3.236	93.819	20.469
fino a 3 mesi	0	0	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	0	0	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	28.317	3.236	93.819	20.469

Ripartizione per vita residua pro soluto

Fasce temporali	Esposizioni	Esposizioni
	31/12/2024	31/12/2023
a vista	369.774	599.259
fino a 3 mesi	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	0
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	369.774	599.259

Turnover

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Operazioni pro-soluto	850.504	367.374
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	1.003	13.787
Totale	851.507	381.161

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D. 1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Società finanziarie i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	2.148.503	1.287.439
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	2.148.503	1.287.439
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	2.148.503	1.287.439
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri		
Totale	2.148.503	1.287.439

Gli impegni irrevocabili a utilizzo incerto si riferiscono alla quota non finanziata sui crediti pro-soluto che non hanno superato il test di *recognition* previsto dall' IFRS 9 (pro-soluto formale).

D. 2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non risultano in bilancio finanziamenti appartenenti a questa fattispecie.

D. 3 - D.19 – Garanzie rilasciate (reali o personali)

La società non ha rilasciato garanzie. La società non svolge l'attività di rilascio garanzia collettiva dei fidi, né ha in essere garanzie rilasciate nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. La società non ha attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Re Credit Factoring S.p.A. è iscritta dal 3 gennaio 2018 all’Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB. L’attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili mediante la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale. Caratteristica peculiare dell’operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un’esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Questo rischio è principalmente legato all’attività di factoring.

L’assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un livello di deleghe operative ed autonomie deliberative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano fra l’altro i rischi di gruppo economico, nonché la tipologia delle forme tecniche.

Le disposizioni interne (Regolamento del credito) che disciplinano il processo del credito (concessione, revisione, monitoraggio e gestione del contenzioso) definiscono le attività di controllo, gestione ed attenuazione del rischio medesimo.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Re Credit Factoring ha sinora svolto quattro tipologie di servizi finanziari:

1. Acquisto di crediti sanitari “spot”;
2. Factoring pro – solvendo;
3. Factoring pro – soluto;
4. Affidamenti di conto corrente (elasticità di cassa).

Tutte le tipologie si caratterizzano dal fatto che il cedente è rappresentato, principalmente da farmacie o produttori/rivenditori di articoli sanitari e orto-protetici e il debitore ceduto è la pubblica amministrazione (ovvero le ASL territoriali, situate nel territorio del centro - sud).

Le attività di Re Credit Factoring si sostanziano:

- ✓ nell’anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti;
- ✓ assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori (in caso di cessione *pro soluto*);
- ✓ il diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore (nel caso di cessione *pro – solvendo*);

I crediti acquistati e ceduti - *pro – solvendo* e *pro – soluto* - possono essere distinti tra:

- ✓ Crediti maturandi (per un periodo massimo di 24 mesi);
- ✓ Crediti maturati a scadenza;
- ✓ Crediti maturati e già scaduti (*Non Performing Loans*).

Solo occasionalmente Re-credit ha proceduto all’erogazione di finanziamenti diretti alla clientela: a partire dal 2017 la Società ha peraltro avviato un’attività di concessione di finanziamenti nella forma di elasticità di cassa/ scoperto di conto corrente e come da programma di attività presentato a Banca d’Italia intende anche valutare l’erogazione di ulteriori forme di finanziamento agli attuali clienti o a soggetti agli stessi collegati.

Ad esclusione dei crediti appena citati (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL che sono quindi da considerarsi assimilabili a crediti nei confronti della pubblica amministrazione caratterizzati spesso da ritardi nei pagamenti che però non si traducono quasi mai in forme di insolvenza (i crediti in questione decorso il termine di 180 gg dalla relativa scadenza vengono classificati come crediti scaduti deteriorati in base alla nuova normativa). Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito di Re Credit è caratterizzato da una conoscenza diretta, reale e profonda del cliente e del territorio in cui essa opera.

Questo consente l'acquisizione di elementi economici, finanziari, patrimoniali, sociali e ambientali che generano una approfondita valutazione dell'azienda nel suo complesso, del suo merito creditizio e soprattutto un rapporto di fiducia e assistenza che dura nel tempo.

Le politiche di credito, le procedure della Società finalizzate alla gestione dei rischi derivanti dall'attività tipica, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, un'accurata istruttoria preventiva dell'affidamento costituisce lo strumento principale in questa prospettiva.

L'analisi delle pratiche di affidamento viene svolta sotto un duplice aspetto ovvero sia con riguardo al soggetto cedente che al debitore ceduto.

➤ **Soggetto cedente (soggetti privati autorizzati dalle ASL alla erogazione di prestazioni con costi a carico del S.S.N.)**

L'analisi del soggetto cedente viene effettuata con una prima valutazione di affidamento, sulla base di una pluralità di elementi (economici, finanziari e ambientali).

L'Istruttoria viene condotta dalla Direzione Commerciale. La percentuale di anticipazione per il cedente è pari al 80% - 95% del valore nominale del credito.

➤ **Soggetto ceduto (AZIENDE SANITARIE LOCALI)**

La valutazione del debitore ceduto, tanto nell'ipotesi di cessione *pro-solvendo*, quanto in quella di cessione *pro-soluto*, è svolta dalla Direzione Commerciale.

Tale valutazione si basa sull'analisi delle circostanze che interessano le singole ASL:

- ✓ stato di solvibilità della ASL;
- ✓ presenza di crediti contestati;
- ✓ presenza di leggi che escludano la pignorabilità dei beni dell'ASL.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di affidamento prevede che la Direzione Commerciale proponga all'organo deliberante:

- in caso di acquisti "spot", il limite massimo di anticipazione;
- in caso di factoring, il limite di fido nel periodo di tempo proposto;

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il monitoraggio dei debitori ceduti (ASL) avviene quotidianamente mediante comunicazioni, anche informali, finalizzate ad acquisire informazioni circa le disponibilità di pagamento dei debitori e le tempistiche di pagamento.

In caso di ritardi nei pagamenti o mancata collaborazione del debitore ceduto, decorso il termine di pagamento originariamente convenuto, Re Credit attiva le seguenti misure:

- in caso di factoring *pro – soluto*, commissiona incarico di recupero giudiziale e/o stragiudiziale dei crediti a professionisti terzi, esperti nel settore;
- in caso di factoring *pro – solvendo*, prende contatti con il cedente per ottenere la sua collaborazione attiva nel pagamento dei crediti da parte del debitore ceduto, conformemente alle disposizioni di legge; in caso di eccessivo allungamento dei tempi di pagamento (oltre i 18 mesi), Re Credit provvede alla retrocessione del credito all'originario creditore, riottenendo da questi l'anticipo erogato, maggiorato degli interessi di mora.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		23.916	3.206.519	952.076	6.517.041	10.699.552
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
	31/12/2024	23.916	3.206.519	952.076	6.517.041	10.699.552
	31/12/2023		1.629.354	1.827.335	3.910.584	7.367.273

La Società non presenta esposizioni oggetto di concessione.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettiliche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettiliche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.329.515	99.080	3.230.435	-	7.534.329	65.212	7.469.117	10.699.552
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/24	3.329.515	99.080	3.230.435	-	7.534.329	65.212	7.469.117	10.699.552
Totale al 31/12/23	1.702.448	70.563	1.631.885	-	5.800.600	65.212	5.735.388	7.367.273

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.778	128.244	736.054				194.589	227.564	1.977.397			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2024	87.778	128.244	736.054	0	0	0	194.589	227.564	1.977.397	0	0	0
Totale 31/12/2023	91.026	211.421	1.524.888	0	0	0	73.563	135.144	702.784	0	0	0

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accanton. complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale							
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Imp. a erogare fondi e garanzie fin. impaired acquisite/originat/le	
Rettifiche complessive iniziali		65.212	-	-	-	65.212		-	-	-	-	-		70.563	-	-	-	-	-	-	-	-	135.775
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		3.660				3.660								1.850									5.510
Cancellazioni diverse dai write-off																							
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		-3.660				-3.660								26.667									23.007
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																							
Cambiamenti della metodologia di stima																							
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																							
Altre variazioni																							
Rettifiche complessive finali		65.212	-	-	-	65.212		-	-	-	-	-		99.080	-	-	-	-	-	-	-	-	164.292
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																							
Write-off rilevati direttamente a conto economico		6.362																					6.362

5. *Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziari rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					993.060	214.347
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2024					993.060	214.347
31/12/2023					249.634	1.624.000

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate	827.272	827.272		X				X	827.272	
A.2 Altre										
a) Sofferenze		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
b) Inadempienze probabili		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.720.887	3.720.887		X	-1	-1		X	3.720.887	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE (A)	4.548.159	4.548.159			-1	-1			4.548.159	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate				X				X		
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	4.548.159	4.548.159			-1	-1			4.548.159	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	38.268	X	X	38.268		X	X	-14.352		23.916
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.291.247	X	X	3.291.247		X	X	-84.728		3.206.519
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	956.582	956.582	X		-4.506			X		952.076
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.856.860	2.856.860	X		-60.706			X		2.796.154
TOTALE (A)	7.142.957	3.813.442	3.329.515		-65.212		-99.080		6.978.665	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate		2.148.503						X		2.148.503
TOTALE (B)	2.148.503	2.148.503							2.148.503	
TOTALE (A+B)	9.291.460	5.961.945	3.329.515		-65.212		-99.080		9.127.168	

*Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	1.686.925
B. Variazioni in aumento		35.302	4.372.399
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		35.302	1.066.149
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni Deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			3.306.250
C. Variazioni in diminuzione		-12.556	-2.768.077
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			-163.867
C.2 write-off			
C.3 incassi		-12.556	-2.134.929
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni Deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			-469.281
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		38.268	3.291.247

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso la clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			15.522		55.040	
B. Variazioni in aumento			10.648		49.384	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore			10.648		49.384	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C. Variazioni in diminuzione			-11.818		-19.696	
C.1 riprese di valore da valutazione			-11.818		-15.473	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione					-4.223	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			14.352		84.728	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	10.863.844	10.863.844
- Primo stadio							7.534.329	7.534.329
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							3.329.515	3.329.515
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-		
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-		
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	2.148.503	2.148.503
- Primo stadio							2.148.503	2.148.503
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	2.148.503	2.148.503
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	13.012.347	13.012.347

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Ad esclusione dei crediti finanziari derivanti da “classiche attività di finanziamento” (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) vantati nei confronti di sanitarie clienti il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL. Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

Settori di attività economica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Società non finanziarie	31.380
Società finanziarie	116
Banche	4.548.044
Famiglie	2.043.957
Amministrazioni pubbliche	5.067.620
Totale esposizioni per cassa	11.691.117
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Società non finanziarie	2.148.503
Famiglie	
Totale esposizioni fuori bilancio	2.148.503

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Italia Nord-Est	
Italia Nord-Ovest	2.040.592
Italia Centrale	223.008
Italia Sud e Isole	9.427.517
Totale esposizioni per cassa	11.691.117
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Nord Ovest	
Nord Est	
Italia Centrale	
Italia Sud e Isole	2.148.503
Totale esposizioni fuori bilancio	2.148.503

9.3 Grandi esposizioni.

Ammontare e numero ed esposizione ponderata

Si può notare che, al 31/12/2024, la Società deteneva grandi esposizioni per un valore di bilancio complessivo di Euro 12.328.170; la Società deteneva Risk Weighted Asset (RWA) pari a 11.641 mln ed un requisito patrimoniale (calcolato al 6%) di euro 698.461. Il maggior debitore al 31/12/2024 presenta un'esposizione pari al 20,46% dei fondi propri; si noti peraltro che le esposizioni, in quanto vantate nei confronti delle ASL hanno un rischio sostanziale assimilabile alle esposizioni nei confronti della pubblica amministrazione anche se la società, ai fini del calcolo del requisito per il rischio di credito, a seguito del mutato contesto regolamentare considera tali esposizioni deteriorate.

Re Credit Factoring a partire dal 2022 ha standardizzato il processo di ricesione in modo tale da monitorare nel corso di ogni mese l'effettiva esposizione sui debitori ceduti e procedere, entro i limiti dell'ampio e bastevole plafond di fidi concessici, alla formalizzazione di ricesioni a cadenza mensile ovvero entro un limite soglia inferiore ai 600 ke. Non solo, d'intesa con gli attuali partner finanziari è prevista la richiesta preventiva di un feedback circa i seguenti che caratterizzeranno le singole ricesioni:

- Cedenti nuovi;
- Portafogli da cedere;
- Debitori ceduti;

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 -CET1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 17,66%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 1.720.338. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge, sulla base della rilevazione al 31/12/2024, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 1.287.034 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 885.089) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.605.427.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di affidamento, al monitoraggio e

al recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Società effettua sia indagini interne sia esterne sul cedente e sul debitore ceduto.

L'ufficio *Risk Management* provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi di concentrazione o di inerzia nella gestione del credito. La stessa unità supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso la Finanziaria.

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazione dei tassi di interesse di mercato. In tale fattispecie rientrano due tipologie di problematiche:

il rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso;

il rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Le attività sono sottoposte ad interessi moratori. Pertanto, il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a a1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	11.050.829	475.995						
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	11.050.829	475.995						
1.3 Altre attività								
2. Passività	7.752.519							
2.1 Debiti	7.752.519							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa euro pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi di controllo, oppure ancora da eventi esterni, ricomprendendo come tale anche il rischio legale.

La Società ripone grande attenzione al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo di linea ed alla verifica delle procedure con l'obiettivo di garantire un calibrato rapporto tra redditività e contenuta esposizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società valuta anche l'esposizione a tale rischio utilizzando il metodo base (15% dell'"indicatore rilevante" medio degli ultimi tre esercizi).

Ad oggi la Società ha un requisito patrimoniale derivante dall'esposizione al rischio operativo pari a € 186.628 (a fronte di un indicatore rilevante di euro 1.634.756).

Anno	Indicatore rilevante
2024	1.634.756
2023	1.138.377
2022	959.422

Media Indicatore Rilevante	1.244.185
-----------------------------------	------------------

Requisito Patrimoniale	186.628
-------------------------------	----------------

RWA	3.110.463
------------	------------------

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare il maggior equilibrio possibile tra fonti e impieghi. La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci Scaglioni temporali		A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa		6.301.347	31.747	185.257	231.406	2.318.728				2.523.551		
A.1	Titoli di stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	6.301.347	31.747	185.257	231.406	2.318.728				2.523.551		
A.4	Altre attività											
Passività per cassa		7.752.519										
B.1	Debiti verso:											
	- Banche	3.918.744										
	- Società finanziarie											
	- Clientela	3.833.775										
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"		1.082.634		46.718	767.090	148.645	103.416					
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.082.634		46.718	767.090	148.645	103.416					
	- posizioni lunghe	1.082.634		46.718	767.090	148.645	103.416					
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2024	Importo 2023
1. Capitale	2.200.000	2.200.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	48.925	41.394
b) statutaria	400.493	377.406
c) azioni proprie		
d) altre	9	9
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani		
previdenziali a benefici definiti	-2.500	-1.773
- Quota delle riserve da valutazione relative a		
partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/(perdita) d'esercizio	235.494	150.618
Totale	2.882.421	2.767.654

4.2 | FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1.1 Fondi propri - Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è composto dal Capitale Sociale (Voce 110) e dalle Riserve (voci 150-160).

Non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) e il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) risulta nullo; conseguentemente, l'ammontare dei Fondi Propri è riconducibile esclusivamente al solo Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2024	Totale 2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.605.427	2.612.536
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.605.427	2.612.536
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.605.427	2.612.536
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Fondi Propri (E + L - M)	2.605.427	2.612.536

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

A far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3); tale disciplina è direttamente applicabile anche agli intermediari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente «Regulatory Technical Standard – RTS» e «Implementing Technical Standard– ITS») adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA). Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 288/2015 «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari», la quale recepisce tra le altre le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione. La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri: a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo); b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto «Internal Capital Adequacy Assessment Process» – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di «stress», a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari; c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

- i. il metodo «standardizzato», per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii. il metodo «standardizzato», per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci – **rischio peraltro non presente per Recredit Factoring**);
- iii. il metodo «base», per la misurazione del rischio operativo.

In base alle citate disposizioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri: a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; b) un coefficiente di capitale totale del 6%. Fermo restando quanto previsto sub a), gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico soddisfano il coefficiente di capitale totale tramite strumenti di capitale primario di classe 1 o strumenti di classe 2.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 - CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 17,66%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 1.720.338. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2024, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 1.287.034 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 885.089 che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.605.427).

4.2.2.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	17.038.215	11.730.645	11.641.022	6.655.237
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			698.461	399.314
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			186.628	125.097
B.5 Rischio operativo metodo di base				
B.5 Totale requisiti prudenziali			885.089	524.411
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			14.751.485	8.740.195
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,66%	29,89%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,66%	29,89%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	235.494	150.618
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-727	-1.492
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento dicopertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definite	-347	-2.058
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-380	566
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-727	-1.492
200.	Reddittività complessiva (Voce 10+190)	234.767	149.126

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio l'organico della Società non comprendeva dirigenti con responsabilità strategica.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2024 è presente a bilancio un credito a favore di Saltalamacchia Sergio per Euro 51.769.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato ed hanno riguardato:

D.M.P. Ortopedie e Sanitari S.r.l. - al 31.12.2024 i crediti ceduti dalla D.M.P. presenti in bilancio ammontano ad Euro 57.237,60. La società inoltre dispone di una linea di credito per un valore netto pari ad Euro 21.631,45.

Korrekt S.r.l. in liquidazione – Recredit ha acquistato nel passato crediti non ancora incassati al 31.12.2024 per Euro 21.962,53. Detti crediti sono stati svalutati totalmente. Nessuna nuova operazione è stata eseguita nel 2024.

S.L. Servizi Legali sas – al 31.12.24 la società ha finanziamenti in essere per Euro 33.463.

Saltalamacchia Alessandro – al 31.12.24 è beneficiario di un finanziamento di Euro 51.769.

6.4 Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2024
- Consiglio di amministrazione	59.420
- Collegio sindacale	15.808

Re Credit Factoring nello svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

Fabbricati;

Altre (es. personal computer, stampanti).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la disponibilità della sede o di beni per l'attività amministrativa.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, Re Credit ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

I canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160.b Altre spese amministrative" per competenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 15.096 Euro, importo interamente afferente ai contratti di locazione degli immobili, sede della Società. Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda. Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi per Euro 4.091, esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, Re Credit considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti al Revisore Legale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2024
- Società di revisione	14.000

Il compenso alla Società di revisione comprende quanto maturato nel 2024 a favore di R.S.M., attuale società di Revisione incaricata.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Avv. Sergio Saltalamacchia



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Via Cornato 34
81024 Maddaloni (Ce)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Nell'esercizio 2024 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'attività dell'Assemblea dei soci, e a numerose adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Anche nell'esercizio 2024 abbiamo tenuto numerose riunioni, anche non formalizzate con apposito verbale, al fine di avere un proficuo confronto, atteso che nell'anno 2024 il volume delle operazioni compiute è stato di gran lunga maggiore.

Nell'anno 2024, ancora di più rispetto agli esercizi precedenti, siamo stati opportunamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle varie funzioni durante le riunioni svolte anche in via telematica, nonché secondo le altre modalità stabilite dallo Statuto, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Nell'anno 2024 abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Anche nell'anno 2024 abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società vigilata, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Nell'anno 2024 abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Con gli altri organi della società è stata attentamente valutata l'organizzazione contabile e discusso sull'ulteriore miglioramento della stessa al fine di avere sempre una eccellente situazione in conformità all'aumento del volume d'affari realizzato nell'anno 2024.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il bilancio per l'anno 2024 evidenzia un attivo dello stato patrimoniale di euro 13.249.469 superiore rispetto a quello dell'anno 2023 in cui ammontava ad euro 9.583.399, nonché un patrimonio netto di euro 2.882.421 superiore a quello esistente al 31/12/2023 in cui ammontava ad euro 2.767.654, ciò in quanto è stato capitalizzato l'utile 2023 ed effettuata una distribuzione di utili.

Dal punto di vista economico l'utile dell'anno 2024 è stato di euro 235.494 netto, importo superiore a quello dell'anno 2023 in cui ammontava ad euro 150.618.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato economico.

S. Maria C.V., il 14/05/2025

Il Collegio Sindacale

Dott. A. Nazzaro – Presidente – Dott. M. Tascone Sindaco Eff. – Dott. M.P. Tascone Sindaco Eff.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della **Re Credit Factoring S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più

elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e)-bis ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Re Credit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 maggio 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Matteo Bignotti

(Socio – Revisore legale)